



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2025 XVII. Gesetzgebungsperiode
N. 24 Gesetzentwürfe und Berichte

2025
NR. 24

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

LEGGE REGIONALE COLLEGATA
ALLA LEGGE REGIONALE DI
STABILITÀ 2026

REGIONALES BEGLEITGESETZ ZUM
STABILITÄTSGESETZ 2026 DER
REGION

PRESENTATO

EINGEBRACHT

DALLA GIUNTA REGIONALE

AM 30. OKTOBER 2025

IN DATA 30 OTTOBRE 2025

VON DER REGIONALREGIERUNG

**RELAZIONE
AL DISEGNO DI LEGGE**

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2026

Nell'articolo 9 della legge regionale di contabilità, viene previsto tra l'altro che, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio, la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale un disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'articolo 36 comma 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e l'eventuale disegno di legge collegata.

Il disegno di legge collegata può contenere disposizioni aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR, disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, equità e sviluppo che compongono la complessiva manovra economica e di bilancio della Regione e per l'adeguamento della normativa regionale agli obblighi derivanti dalla normativa statale e comunitaria, disposizioni per introdurre misure di semplificazione e razionalizzazione della normativa regionale, nonché l'abrogazione di disposizioni desuete.

In ragione di quanto sopra esposto la Giunta regionale presenta ora, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio e oltre al disegno di legge di stabilità 2026, il presente disegno di legge collegata.

Articolo 1

L'**articolo 1** apporta alcune modifiche al Codice degli enti locali (CEL) approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m..

La **lettera a)** modifica l'articolo 16 del CEL, limitandosi ad aggiornare il rinvio all'articolo 6, comma 1, della legge provinciale di Bolzano 3 dicembre 2018, n. 22 e s.m., in luogo del rinvio all'articolo 8, comma 1, della legge provinciale

**BERICHT
ZUM GESETZENTWURF**

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2026 der Region

Im Art. 9 des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen wird unter anderem vorgesehen, dass die Regionalregierung dem Regionalrat gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts einen Entwurf des regionalen Stabilitätsgesetzes im Sinne des Art. 36 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 sowie den eventuellen Entwurf des Begleitgesetzes vorlegt.

Letzterer kann Bestimmungen, die sich in Zusammenhang mit der Umsetzung des Wirtschafts- und Finanzdokuments der Region auf den Haushalt auswirken, Bestimmungen zur Erreichung der Ziele in Sachen Rationalisierung der Ausgaben, Gerechtigkeit und Entwicklung, die die wirtschaftliche Maßnahme und den Haushalt der Region charakterisieren, und zur Anpassung der regionalen Bestimmungen an die aus den staatlichen und EU-Rechtsvorschriften erwachsenden Auflagen, Bestimmungen betreffend die Einführung von Maßnahmen zur Vereinfachung und Rationalisierung der regionalen Rechtsvorschriften sowie die Aufhebung von überholten Bestimmungen enthalten.

Demzufolge legt die Regionalregierung nun gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts und zusätzlich zum Entwurf des Stabilitätsgesetzes 2026 den Entwurf des Begleitgesetzes vor.

Art. 1

Durch **Art. 1** werden einige Änderungen in den mit Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften (Kodex) eingeführt.

Durch **Buchst. a)** wird der Art. 16 des Kodex geändert, indem auf Art. 6 Abs. 1 des Landesgesetzes der Provinz Bozen vom 3. Dezember 2018, Nr. 22 i.d.g.F. anstatt auf Art. 8 Abs. 1 des Landesgesetzes der Provinz

di Bolzano 18 novembre 2005, n. 11, abrogata dall'articolo 29 della citata legge provinciale n. 22 del 2018.

Le **lettera b), d), e), f), g) e h)** modificano rispettivamente gli articoli 47, 282, 283, 284, 285 e 286 del CEL, prevedendo che sia in caso di surroga dei consiglieri comunali nel corso del mandato (art. 47, comma 1) sia nel momento della proclamazione alla carica di consigliere dei candidati alle elezioni comunali (art. 282, comma 1, lett. f; 283, comma 1, lett. I; 284, comma 1, lett. h; 285 comma 1, lett. h e 286 comma 1, lett. n) in caso di parità di voti venga preferito il candidato più giovane d'età. Questo significa che se due o più candidati ottengono lo stesso numero di voti, il più giovane d'età avrà la preferenza nella nomina/proclamazione alla carica di consigliere comunale.

L'attuale disciplina prevede invece che:

- il seggio di consigliere comunale che durante il mandato rimanga vacante è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. In caso di parità di voti è eletto il maggiore di età;
- al termine delle operazioni di riparto dei seggi a seguito delle votazioni per il rinnovo degli organi comunali vengono proclamati eletti alla carica di consigliere comunale, fino a concorrenza dei seggi a cui le liste hanno diritto i candidati che hanno riportato le cifre individuali più alte e a parità di cifra quelli che precedono nell'ordine di lista.

La proposta di modifica (che recepisce un'istanza del Consiglio dei comuni di Bolzano presentata in occasione del parere sul disegno di legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025) replica la scelta già effettuata a livello normativo in materia di concorsi pubblici con l'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m. (cd. Legge Bassanini bis) secondo cui se due o più candidati ottengono, a conclusione delle

Bozen vom 18. November 2005, Nr. 11 – aufgehoben durch Art. 29 des genannten Landesgesetzes Nr. 22/2018 – verwiesen wird.

Mit den **Buchst. b), d), e), f), g) und h)** werden jeweils die Art. 47, 282, 283, 284, 285 und 286 des Kodex geändert, indem vorgesehen wird, dass sowohl im Falle der Ersetzung von Gemeinderatsmitgliedern während der Amtszeit (Art. 47 Abs. 1) als auch bei der Verkündung der Wahl als Gemeinderatsmitglied bei den Gemeindewahlen (Art. 282 Abs. 1 Buchst. f; Art. 283 Abs. 1 Buchst. I; Art. 284 Abs. 1 Buchst. h; Art. 285 Abs. 1 Buchst. h und Art. 286 Abs. 1 Buchst. n) bei Stimmengleichheit dem jüngeren Kandidaten / der jüngeren Kandidatin der Vorzug gegeben wird. Dies bedeutet, dass, wenn zwei oder mehrere Kandidaten dieselbe Stimmenanzahl erhalten, dem jüngeren Kandidaten bei der Ernennung/Verkündung zum Gemeinderatsmitglied der Vorzug gegeben wird.

Die derzeitige Regelung sieht hingegen Folgendes vor:

- Der Sitz eines Gemeinderatsmitglieds, der während der Amtszeit unbesetzt bleibt, wird dem Kandidaten zugeteilt, der in der gleichen Liste unmittelbar dem letzten Gewählten folgt. Bei Stimmengleichheit gilt der ältere Kandidat als gewählt;
- Nach Abschluss der Amtshandlungen zur Aufteilung der Sitze infolge der Wahl zur Erneuerung der Gemeindeorgane werden bis zur Erreichung der Anzahl der den Listen zustehenden Sitze die Kandidaten als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt verkündet, die die höchsten persönlichen Wahlziffern erreicht haben, und bei gleicher Wahlziffer die Kandidaten, die in der Reihenfolge der Liste vorangehen.

Der Änderungsvorschlag (der einen Antrag des Rats der Gemeinden der Provinz Bozen übernimmt, der mit der Stellungnahme zum Gesetzentwurf „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2025 der Region“ eingereicht wurde) entspricht der mit Art. 3 Abs. 7 des Gesetzes vom 15. Mai 1997, Nr. 127 i.d.g.F. (sog. Legge Bassanini bis) eingeführten Bestimmung in Sachen öffentliche Wettbewerbe, in der vorgesehen ist, dass im

operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Tale proposta mira a favorire il rinnovamento della classe politica locale, incentivando l'inclusione nei consigli comunali dei candidati più giovani.

Quanto al momento iniziale di applicazione del nuovo criterio, il comma 2 dell'articolo 1 del presente disegno di legge prevede che esso troverà applicazione in ciascun comune a decorrere dalle elezioni comunali successive alla data di entrata in vigore della presente legge.

La **lettera c)** sopprime la lettera d) del comma 1 dell'articolo 79 (Incompatibilità di cariche) del CEL, che prevede che il medico igienista e il veterinario di distretto dipendenti delle aziende sanitarie locali, limitatamente ai comuni che fanno parte del distretto medesimo, non possono ricoprire la carica di sindaco e di consigliere comunale. La causa di incompatibilità non ha effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per collocamento in aspettativa.

Le cause di incompatibilità pongono limitazioni al diritto elettorale passivo (articolo 51 della Costituzione) e possono considerarsi legittime nella misura strettamente necessaria ad assicurare il corretto bilanciamento con il principio di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione (articolo 97 della Costituzione) che tutela l'imparzialità e il disinteresse nell'esercizio delle pubbliche funzioni, vietando il cumulo fra più cariche/incarichi o uffici in capo allo stesso soggetto ed il conseguente crearsi di situazioni di conflitto di interessi. L'incompatibilità si può, quindi, definire come una particolare situazione soggettiva per cui una stessa persona non può ricoprire, nello stesso tempo, più uffici o cariche/incarichi. Pertanto l'eletto dovrà optare tra il mandato elettivo e l'altra carica/incarico o ufficio al fine di evitare di non svolgere correttamente i compiti connessi alla

Falle der Punktegleichheit von zwei oder mehreren Bewerbern nach Abschluss der Bewertung der Unterlagen und Prüfungen der jüngere Bewerber bevorzugt wird.

Dieser Vorschlag zielt darauf ab, die Erneuerung der lokalen politischen Klasse zu fördern, indem die Einbeziehung jüngerer Kandidaten/Kandidatinnen in die Gemeinderäte unterstützt wird.

Laut Art. 1 Abs. 2 dieses Gesetzentwurfs findet das neue Kriterium in jeder Gemeinde ab den auf das Inkrafttreten dieses Gesetzes folgenden Gemeindewahlen Anwendung.

Durch **Buchst. c)** wird der Buchst. d) des Abs. 1 des Art. 79 (Unvereinbarkeit von Ämtern) des Kodex gestrichen, laut dem der beim Sanitätsbetrieb bedienstete Sprengelhygienerichter bzw. Sprengeltierarzt, begrenzt auf die Gemeinden, die zum jeweiligen Sprengel gehören, das Amt des Bürgermeisters bzw. das Amt eines Gemeinderatsmitglieds nicht bekleiden darf. Der Unvereinbarkeitsgrund hat keine Wirkung, wenn die betreffende Person infolge der Versetzung in den Wartestand ihre Funktionen niederlegt.

Die Unvereinbarkeitsgründe schränken das passive Wahlrecht (Art. 51 der Verfassung) ein und können nur dann als berechtigt gelten, wenn sie – soweit unbedingt erforderlich – ein ausgewogenes Verhältnis zum Grundsatz der Unparteilichkeit und der guten Führung der Verwaltung (Art. 97 der Verfassung) gewährleisten, der zum Schutz der Unparteilichkeit und Uneigennützigkeit bei der Ausübung der öffentlichen Ämter dient, indem die Häufung von mehreren Ämtern/Aufträgen bei derselben Person verboten und somit der sich daraus ergebende Interessenkonflikt vermieden wird. Demzufolge kann die Unvereinbarkeit als eine besondere subjektive Situation definiert werden, aufgrund deren dieselbe Person nicht gleichzeitig mehrere Ämter oder Aufträge innehaben kann. Infolgedessen muss die gewählte Person zwischen dem Wahlmandat und dem anderen

carica elettiva, trovandosi in una situazione di conflitto di interessi.

La norma recata dall'articolo 79, comma 1, lettera d) del CEL trova la sua origine nella legge regionale 9 febbraio 2013, n. 1. Tale norma non trova alcuna corrispondenza nella disciplina nazionale in materia di cause di incompatibilità a ricoprire la carica di consigliere comunale (art. 63 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267). Sulla causa di incompatibilità introdotta in origine dalla LR 1 del 2013 e ora confluìta nell'articolo 79, comma 1, lettera d) del CEL non vi sono quindi orientamenti della giurisprudenza o approfondimenti della dottrina. Rimane quindi dubbia la sua legittimità alla luce della giurisprudenza costituzionale secondo cui:

l'esercizio del potere legislativo anche da parte delle Regioni a statuto speciale in ambiti, pur ad esse affidati in via primaria, che concernano la ineleggibilità e la incompatibilità alle cariche elettive, incontra necessariamente il limite del rispetto del principio di egualianza specificamente sancito in materia dall'art. 51 Cost., che svolge il ruolo di garanzia generale di un diritto politico fondamentale, riconosciuto ad ogni cittadino con i caratteri dell'inviolabilità ex art. 2 Cost.; pertanto, la Regione non può sottrarsi, se non laddove ricorrano «condizioni peculiari locali», all'applicazione dei principi, che sono espressivi dell'esigenza indefettibile di uniformità imposta dagli artt. 3 e 51 Cost. (Corte cost. sentenza 23 marzo 2012 n. 67).

Articolo 2

L'articolo 49 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi" stabilisce i requisiti per l'iscrizione delle cooperative nel registro degli enti cooperativi della rispettiva provincia.

In particolare, il comma 2 dell'articolo 49 disciplina le società cooperative edilizie di abitazione, stabilendo che tali cooperative devono perseguire lo scopo di realizzare un

Amt/Auftrag wählen, um zu vermeiden, die mit dem Wahlmandat zusammenhängenden Aufgaben nicht korrekt auszuführen, weil sie sich in einem Interessenkonflikt befindet.

Der Art. 79 Abs. 1 Buchst. d) des Kodex ist auf das Regionalgesetz vom 9. Februar 2013, Nr. 1 zurückzuführen, dem keine in der staatlichen Regelung betreffend die Unvereinbarkeit mit dem Amt eines Gemeinderatsmitglieds (Art. 63 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 18. August 2000, Nr. 267) enthaltene Bestimmung entspricht. Deshalb sind weder Rechtsprechung noch Vertiefungen in der juristischen Literatur zum ursprünglich durch RG Nr. 1/2013 eingeführten und nun im Art. 79 Abs. 1 Buchst. d) des Kodex enthaltenen Unvereinbarkeitsgrund vorhanden. Deshalb bestehen weiterhin Zweifel an seiner Rechtmäßigkeit im Lichte der Rechtsprechung des Verfassungsgerichtshofes, laut der die Ausübung der Gesetzgebungsbefugnis auch seitens der Regionen mit Sonderstatut in Bereichen, für die sie primäre Gesetzgebungsbefugnis innehaben und die die Nichtwählbarkeit und die Unvereinbarkeit mit den Wahlmandaten betreffen, unter Beachtung des Gleichheitsgrundsatzes laut Art. 51 der Verfassung zu erfolgen hat, der allgemein ein allen Bürgern und Bürgerinnen zustehendes und laut Art. 2 der Verfassung unverletzliches politisches Grundrecht gewährleistet, weshalb die Region – mit Ausnahme von „besonderen lokalen Fällen“ – die Grundsätze anwenden muss, die Ausdruck des unabdingbaren Erfordernisses der Einheitlichkeit laut Art. 3 und 51 der Verfassung sind (Erkenntnis des Verfassungsgerichtshofs vom 23. März 2012, Nr. 67).

Art. 2

Durch Art. 49 des Regionalgesetzes vom 9. Juli 2008, Nr. 5 „Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften“ werden die Voraussetzungen für die Eintragung der Genossenschaften im jeweiligen Landesregister der genossenschaftlichen Körperschaften festgelegt.

Durch Art. 49 Abs. 2 werden die Wohnbau-genossenschaften geregelt, und zwar müssen diese den Zweck der Verwirklichung eines Wohnungsbauvorhabens verfolgen und –

programma di edilizia residenziale e che, anche qualora intendano beneficiare delle agevolazioni previste in materia di edilizia abitativa, devono avere almeno tre soci, ognuno dei quali destinatario di un'unità abitativa indipendente.

La norma regionale così formulata sembra limitare pertanto – sul piano soggettivo – alle sole persone fisiche la possibilità di far parte della compagine sociale delle cooperative edilizie di abitazione.

L'articolo 49, comma 2, della legge regionale n. 5 del 2008 sembra precludere inoltre alle stesse cooperative edilizie la possibilità di svolgere – neppure in via residuale, accessoria o strumentale rispetto all'attività principale – attività o servizi, anche di interesse collettivo, secondo principi di mutualità cooperativa e senza fini di speculazione privata, in favore di soci, loro familiari o soggetti terzi.

Resta in tal modo esclusa la possibilità di costituire cooperative edilizie che vedano, accanto ai “soci-persone fisiche”, la partecipazione di altre cooperative o consorzi / federazioni di cooperative, o di fondazioni o altri enti di promozione sociale.

Risulta altresì impossibile sperimentare sul territorio regionale forme innovative di cooperazione edilizia, ad esempio affiancando all'attività caratteristica costituita dalla realizzazione e assegnazione ai soci di alloggi di edilizia agevolata, ulteriori finalità accessorie.

Forme innovative – e per certi versi sperimentali – che invece non sono mancate negli ultimi anni nel resto d'Italia, a partire da qualche regione limitrofa alla nostra, grazie alle modifiche introdotte nel 2022 alla legge 31 gennaio 1992, n. 59 (Nuove norme in materia di società cooperative): il decreto legge 1 marzo 2022, n. 17 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n.

sofern sie beabsichtigen, die Vergünstigungen auf dem Sachgebiet des Wohnungsbaus in Anspruch zu nehmen – mindestens drei Mitglieder haben, die Empfänger von voneinander unabhängigen Wohneinheiten sind.

Laut dieser Formulierung scheinen demnach ausschließlich natürliche Personen als Rechtssubjekt auf, das Mitglied einer Wohnbaugenossenschaft werden kann.

Darüber hinaus scheint es laut Art. 49 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 5/2008 für Wohnbaugenossenschaften auch unzulässig, zusätzliche oder instrumentale Tätigkeiten oder Dienstleistungen auch im gemeinschaftlichen Interesse, die nach den Grundsätzen der genossenschaftlichen Gegenseitigkeit und ohne Zwecke der Privatspekulation zugunsten der Mitglieder, ihrer Familienangehörigen sowie Dritter erbracht werden, ergänzend zur Haupttätigkeit zu erbringen.

Demnach besteht keine Möglichkeit, Wohnbaugenossenschaften zu gründen, an denen sich neben den Mitgliedern / natürlichen Personen auch andere Genossenschaften oder Konsortien/Genossenschaftsverbände, Stiftungen oder andere Körperschaften zur Förderung des Gemeinwesens beteiligen.

Ferner ist es unmöglich, im Gebiet der Region innovative Formen von Wohnbaugenossenschaften zu erproben, die beispielsweise neben ihrer charakteristischen Tätigkeit des Baus und der Zuteilung von geförderten Wohnungen an ihre Mitglieder weitere zusätzliche Zwecke verfolgen.

Solche innovativen Formen – in gewisser Weise Erprobungen – wurden hingegen in den vergangenen Jahren dank der 2022 eingeführten Änderungen zum Gesetz vom 31. Jänner 1992, Nr. 59 (Neue Bestimmungen in Sachen Genossenschaften) im restlichen Staatsgebiet, insbesondere in einigen unserer Nachbarregionen bereits angewandt. Durch das Gesetzesdekret vom 1. März 2022, Nr. 17

34), ha introdotto un nuovo comma 1-bis all'articolo 13 (Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi) della legge n. 59 del 1992.

Tale modifica ha ampliato significativamente l'operatività delle cooperative edilizie ed ha consentito già in questi primi anni di applicazione di realizzare nuove forme di intervento nel settore dell'edilizia agevolata e sociale e di consentire lo svolgimento di attività accessorie e strumentali a favore non solo dei soci, ma anche dei loro familiari e di soggetti terzi. A questo proposito, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2520, comma 2, c.c., "la legge può prevedere la costituzione di cooperative destinate a procurare beni o servizi a soggetti appartenenti a particolari categorie anche di non soci". È stata quindi riconosciuta a livello nazionale la legittimità della c.d. mutualità esterna, che si riscontra ogni qualvolta i destinatari dell'attività sociale non siano i soci, bensì i soggetti terzi. Ferma restando la mutualità interna (c.d. gestione di servizio a favore dei soci), la disciplina nazionale prevede ora espressamente la possibilità che le cooperative edilizie di abitazione possano svolgere altresì attività di mutualità esterna in favore di soggetti terzi non soci, ma pur sempre in misura strumentale e accessoria – quindi non prevalente – rispetto all'oggetto sociale principale e "senza fini di speculazione privata".

La modifica all'articolo 49 della legge regionale n. 5 del 2008 qui proposta è diretta quindi a rimuovere gli attuali ostacoli sul piano ordinamentale alla costituzione di modelli innovativi di società cooperative edilizie di abitazione, di competenza della Regione.

Saranno poi le Province autonome a riempire

– umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 27. April 2022, Nr. 34 – wurde nämlich im Art. 13 (Nationales Register der Wohnbaugenossenschaften und deren Konsortien) des Gesetzes Nr. 59/1992 der neue Abs. 1-bis eingeführt.

Durch diese Novelle wurde der Tätigkeitsbereich der Wohnbaugenossenschaften deutlich ausgeweitet und es konnten bereits in den ersten Jahren ihrer Umsetzung neue Betätigungsformen im Bereich des geförderten und des sozialen Wohnbaus verwirklicht sowie zusätzliche und instrumentale Tätigkeiten zugunsten der Mitglieder, aber auch ihrer Familienangehörigen sowie Dritter erbracht werden. Diesbezüglich sei darauf verwiesen, dass der Art. 2520 Abs. 2 ZGB Nachstehendes besagt: „Das Gesetz kann die Gründung von Genossenschaften vorsehen, die dazu bestimmt sind, Personen, die besonderen Gruppen angehören, auch wenn sie nicht Gesellschafter sind, mit Gütern oder Dienstleistungen zu versorgen.“ Demnach wurde auf gesamtstaatlicher Ebene die Rechtmäßigkeit des sog. externen Förderauftrags bestätigt, d. h. wenn sich die Tätigkeit der Genossenschaft nicht an die Mitglieder, sondern an Dritte richtet. Unbeschadet des internen Förderauftrags (sog. Dienstleistung zugunsten der Mitglieder) sieht die staatliche Regelung nun ausdrücklich die Möglichkeit vor, dass Wohnbaugenossenschaften Tätigkeiten im Sinne des externen Förderauftrags zugunsten von Dritten, die keine Mitglieder sind, ausführen können, die jedoch im Verhältnis zum Hauptgesellschaftszweck eine instrumentale und zusätzliche – also keine überwiegende – Rolle spielen und keine Zwecke der Privatspekulation verfolgen.

Die hiermit vorgeschlagene Änderung des Art. 49 des Regionalgesetzes Nr. 5/2008 zielt darauf ab, die Hindernisse für die Errichtung innovativer Modelle von Wohnbaugenossenschaften zu beseitigen, die in den unter die Zuständigkeit der Region fallenden Ordnungsbestimmungen bestehen.

Später werden die Autonomen Provinzen

di contenuti la nuova e più ampia cornice ordinamentale regionale, favorendo iniziative di cooperazione edilizia anche di carattere innovativo – ad esempio nel campo del risanamento e riutilizzo di patrimonio edilizio pubblico – coinvolgendo, in qualità di soci, altre cooperative edilizie (secondo lo schema “cooperativa-madre” “cooperativa-figlia”), consorzi e federazioni provinciali delle cooperative, fondazioni (anche) bancarie, enti ed istituzioni di promozione sociale, vuoi in qualità di soci-finanziatori, vuoi in un ruolo di accompagnamento e trasferimento alle nuove cooperative edilizie di un patrimonio di esperienze e conoscenze maturate nel campo dell’edilizia sociale.

L’aggiornamento della definizione legislativa regionale di società cooperativa edilizia di abitazione, ferma restando la natura mutualistica, la riconducibilità all’attività caratteristica – che rimarrà la realizzazione e assegnazione ai soci di alloggi in proprietà, godimento o locazione – ed esclusa ogni finalità di speculazione privata, metterà le cooperative edilizie di abitazione nelle condizioni di dare un contributo alla soluzione dell’attuale “emergenza –casa”.

Non certamente da sole, ma potendo contare sulle risorse di competenza, esperienza e solidità finanziaria delle diverse realtà che potranno essere direttamente coinvolte nella propria, ampliata, compagine sociale.

La modifica qui proposta all’articolo 49, comma 2, della legge regionale n. 5 del 2008 non si discosta sostanzialmente dalla legge n. 59 del 1992 come da ultimo modificata dal DL n. 17 del 2022, se non per l’aspetto relativo al numero minimo di soci, che per la realtà regionale rimarrà confermato in tre, in caso di soli soci persone fisiche; in caso di compagine sociale che veda la presenza di persone fisiche e di persone giuridiche, il numero minimo di soci sarà di nove, ai sensi

diesen neuen und weitreichenderen rechtlichen Rahmen der Region inhaltlich ausgestalten, indem innovative Modelle von Wohnbaugenossenschaften – beispielsweise im Bereich der Sanierung und Wiederverwendung von öffentlichem Gebäudebestand – gefördert werden, an denen sich andere Wohnbaugenossenschaften (nach dem Modell „Muttergenossenschaft“ und „Tochtergenossenschaft“), Konsortien und Genossenschaftsverbände auf Landesebene, Stiftungen (auch Bankenstiftungen), Körperschaften und Einrichtungen zur Förderung des Gemeinwesens als Mitglieder beteiligen und entweder als Kapitalgeber oder in einer begleitenden Rolle wirken und den neuen Wohnbaugenossenschaften ihre langjährige Erfahrung und das Wissen im Bereich des sozialen Wohnbaus übertragen.

Die Überarbeitung der Begriffsbestimmung von Wohnbaugenossenschaft im Regionalgesetz unter gleichzeitiger Beibehaltung ihres genossenschaftlichen Charakters und ihrer Zuordnung zur charakteristischen Tätigkeit, die weiterhin der Bau und die Zuteilung von Wohnungen an die Mitglieder in Eigentum, Nutzung oder Miete ohne Zwecke der Privatspekulation sein wird, soll den Wohnbaugenossenschaften ermöglichen, einen Beitrag zur Lösung der aktuellen „Wohnungsnot“ zu leisten.

Dies sollen sie sicherlich nicht allein tun, sondern indem sie auf die Kompetenzen, Erfahrungen und die finanzielle Solidität der verschiedenen Einrichtungen zählen können, die direkt in ihre eigene, erweiterte Genossenschaftsstruktur eingebunden werden können.

Die hiermit vorgeschlagene Änderung des Art. 49 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 5/2008 unterscheidet sich im Wesentlichen nicht vom Gesetz Nr. 59/1992, wie es zuletzt durch das Gesetzesdekret Nr. 17/2022 novelliert wurde, außer in Bezug auf die Mindestanzahl von Mitgliedern, die aufgrund der regionalen Gegebenheiten bei drei Mitgliedern belassen wird, sofern es ausschließlich um natürliche Personen geht; sofern die Genossenschaft aus natürlichen und juristischen Personen

dell'articolo 2522 del codice civile.

La proposta di modifica è stata condivisa dalla Commissione regionale per gli enti cooperativi, che nella seduta del 13 ottobre 2025 ha espresso all'unanimità parere favorevole ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 e s.m..

Articolo 3

La disposizione in questione è funzionale all'obiettivo di realizzare un progetto di valorizzazione del bilinguismo in ambito giuridico, per diffondere la conoscenza della corretta "normazione" degli istituti giuridici dell'ordinamento italiano al fine di favorire l'esercizio dei diritti dei cittadini, consolidare la cultura della giustizia. Fine primario è altresì quello di garantire un accesso effettivo alla giustizia da parte delle comunità linguistiche regionali e migliorare l'efficienza della giustizia attraverso lo sviluppo di una cultura giuridica bilingue all'interno della comunità giuridica locale.

In tal senso, la disposizione contempla un finanziamento della traduzione di testi giuridici (norme, testi unici, regolamenti, prassi ecc...) e la redazione ovvero la traduzione di manuali o materiali informativi.

Il comma 2 fa rinvio a un'apposita deliberazione della Giunta regionale per la definizione di modalità e criteri per il finanziamento delle traduzioni di cui al primo comma, con la previsione altresì di eventuali accordi o convenzioni con le università, sempre al fine di sostenere iniziative di traduzione, in particolar modo di manuali e testi giuridici.

zusammengesetzt ist, gilt gemäß Art. 2522 ZGB eine Mindestanzahl von neun Mitgliedern.

Der Änderungsvorschlag wurde von der Regionalkommission für die genossenschaftlichen Körperschaften überprüft, die in der Sitzung vom 13. Oktober 2025 im Sinne des Art. 6 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 9. Juli 2008, Nr. 5 i.d.g.F. einstimmig eine positive Stellungnahme abgegeben hat.

Art. 3

Diese Bestimmung zielt darauf ab, ein Projekt zur Aufwertung der Zweisprachigkeit im juristischen Bereich durchzuführen, um die Kenntnis der korrekten terminologischen „Normung“ der Rechtsinstitute der italienischen Rechtsordnung zu verbreiten, den Bürgern und Bürgerinnen die Ausübung ihrer Rechte zu erleichtern und die Kultur der Gerechtigkeit zu festigen. Hauptzwecke sind auch die Gewährleistung des effektiven Zugangs zur Justiz seitens der regionalen Sprachgemeinschaften und die Steigerung der Effizienz des Justizwesens durch die Entwicklung einer zweisprachigen Rechtskultur bei allen Akteuren der Justiz auf lokaler Ebene.

In diesem Zusammenhang sieht die Bestimmung eine Finanzierung für die Übersetzung juristischer Texte (Bestimmungen, Einheitstexte, Verordnungen, juristischer Praxen usw.) und die Ausarbeitung oder Übersetzung von Handbüchern oder Informationsdokumenten vor.

Der Abs. 2 verweist auf einen spezifischen Beschluss der Regionalregierungen betreffend die Festlegung der Modalitäten und Kriterien für die Finanzierung der Übersetzungen laut Abs. 1, wobei auch eventuelle Abkommen oder Vereinbarungen mit Universitäten zur Unterstützung von Initiativen zur Übersetzung – insbesondere von Handbüchern und juristischen Texten – vorgesehen werden.

DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2026

Articolo 1

Modifiche alla legge regionale

3 maggio 2018, n. 2 recante

*“Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”
e successive modificazioni*

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 16, comma 1, le parole: "dall'articolo 8, comma 1, della legge provinciale 18 novembre 2005, n. 11" sono sostituite dalle parole: "dall'articolo 6, comma 1, della legge provinciale di Bolzano 3 dicembre 2018, n. 22 e s.m.";
- b) all'articolo 47, comma 1, le parole: "il maggiore di età" sono sostituite dalle parole: "il minore di età";
- c) nell'articolo 79, comma 1, la lettera d) è soppressa;
- d) nell'articolo 282, comma 1, lettera f) le parole: "quelli che precedono nell'ordine di lista" sono sostituite dalle parole: "quelli di minore età";
- e) nell'articolo 283, comma 1, lettera l) le parole: "quelli che precedono nell'ordine di lista" sono sostituite dalle parole: "quelli di minore età";
- f) nell'articolo 284, comma 1, lettera h) le parole: "quelli che precedono nell'ordine di lista" sono sostituite dalle parole: "quelli di minore età";
- g) nell'articolo 285, comma 1, lettera h) le parole: "quelli che precedono nell'ordine di lista" sono sostituite dalle parole: "quelli di minore età";
- h) nell'articolo 286, comma 1, lettera n) le parole: "quelli che precedono nell'ordine di lista" sono sostituite dalle parole: "quelli di minore età".

2. Le modifiche recate dalle lettere b), d), e), f), g) e h) del comma 1 si applicano in ciascun comune a decorrere dalle prime elezioni per il rinnovo di sindaco e consiglio comunale

GESETZENTWURF

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2026 der Region

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz

vom 3. Mai 2018, Nr. 2

„Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F.

1. Das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

- a) Im Art. 16 Abs. 1 werden die Worte: „laut Artikel 8 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 18. November 2005, Nr. 11“ durch die Worte „laut Artikel 6 Absatz 1 des Landesgesetzes der Provinz Bozen vom 3. Dezember 2018, Nr. 22 i.d.g.F.“ ersetzt.
- b) Im Art. 47 Abs. 1 werden die Worte: „der ältere Kandidat“ durch die Worte „der jüngere Kandidat“ ersetzt;
- c) Im Art. 79 Abs. 1 wird der Buchst. d) gestrichen;
- d) Im Art. 282 Abs. 1 Buchst. f) werden die Worte: „die Kandidaten, die in der Reihenfolge der Liste vorangehen“ durch die Worte: „die jüngeren Kandidaten“ ersetzt;
- e) Im Art. 283 Abs. 1 Buchst. l) werden die Worte: „die Kandidaten, die in der Reihenfolge der Liste vorangehen“ durch die Worte: „die jüngeren Kandidaten“ ersetzt;
- f) Im Art. 284 Abs. 1 Buchst. h) werden die Worte: „die Kandidaten, die in der Reihenfolge der Liste vorangehen“ durch die Worte: „die jüngeren Kandidaten“ ersetzt;
- g) Im Art. 285 Abs. 1 Buchst. h) werden die Worte: „die Kandidaten, die in der Reihenfolge der Liste vorangehen“ durch die Worte: „die jüngeren Kandidaten“ ersetzt;
- h) Im Art. 286 Abs. 1 Buchst. n) werden die Worte: „die Kandidaten, die in der Reihenfolge der Liste vorangehen“ durch die Worte: „die jüngeren Kandidaten“ ersetzt;

2. Die Änderungen laut Abs. 1 Buchst. b), d), e), f), g) und h) finden in jeder Gemeinde ab den ersten Wahlen für die Erneuerung des Bürgermeisters und des Gemeinderates nach

successive all'entrata in vigore della presente legge.

Articolo 2

Modifiche alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 recante "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi" e successive modificazioni

1. Il comma 2 dell'articolo 49 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

"2. Ai fini della presente legge si considerano società cooperative edilizie di abitazione le società cooperative costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del codice civile che hanno come scopo mutualistico e come oggetto sociale principale la realizzazione e l'assegnazione ai soci di alloggi in proprietà, in godimento ovvero in locazione, nonché, in via accessoria o strumentale, attività o servizi, anche di interesse collettivo, svolti secondo i principi della mutualità cooperativa e senza fini di speculazione privata, a favore dei soci, dei loro familiari nonché di soggetti terzi, connessi direttamente all'oggetto sociale principale e, comunque, sempre riconducibili all'attività caratteristica delle cooperative di abitazione.".

Articolo 3

Disposizioni in materia di promozione del bilinguismo nella giustizia

1. Al fine di assicurare la piena accessibilità alla giustizia da parte delle comunità linguistiche regionali e garantirne la relativa efficienza, la Regione promuove la conoscenza e lo sviluppo della bilinguità nell'ambito della comunità giuridica locale, finanziando la traduzione di testi giuridici, ovvero la redazione o la traduzione di manuali e materiali formativi.

2. Le modalità e i criteri per il finanziamento delle iniziative di cui al comma 1 sono definiti con deliberazione della Giunta regionale. Per le finalità di cui al medesimo comma 1 la Giunta regionale può stipulare appositi accordi o convenzioni con le università interessate.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del

Inkrafttreten dieses Gesetzes Anwendung.

Art. 2

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5 „Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften“ i.d.g.F.

1. Im Art. 49 des Regionalgesetzes vom 9. Juli 2008, Nr. 5 i.d.g.F. wird der Abs. 2 durch den nachstehenden ersetzt:

„2. Als Wohnbaugenossenschaften im Sinne dieses Gesetzes gelten die gemäß Art. 2511 ff. ZBG gegründeten Genossenschaften, deren Gegenseitigkeitszweck und Hauptgesellschaftszweck im Bau und in der Zuteilung von Wohnungen an die Mitglieder in Eigentum, Nutzung oder Miete sowie in zusätzlichen oder instrumentalen Tätigkeiten oder Dienstleistungen auch im gemeinschaftlichen Interesse besteht, die nach den Grundsätzen der genossenschaftlichen Gegenseitigkeit und ohne Zwecke der Privatspekulation zugunsten der Mitglieder, ihrer Familienangehörigen sowie Dritter erbracht werden, sofern diese in direktem Zusammenhang mit dem Hauptgesellschaftszweck stehen und sich in jedem Fall stets der charakteristischen Tätigkeit von Wohnbaugenossenschaften zuordnen lassen.“.

Art. 3

Bestimmungen betreffend die Förderung der Zweisprachigkeit in der Justiz

1. Um den regionalen Sprachgemeinschaften einen uneingeschränkten Zugang zur Justiz zu gewährleisten und die Effizienz des Justizwesens sicherzustellen, fördert die Region die Kenntnis und die Entwicklung der Zweisprachigkeit bei der Gesamtheit der Akteure der Justiz auf lokaler Ebene, indem sie die Übersetzung juristischer Texte bzw. die Ausarbeitung oder Übersetzung von Handbüchern und Lehrmitteln finanziert.

2. Die Modalitäten und die Kriterien für die Finanzierung der Initiativen laut Abs. 1 werden mit Beschluss der Regionalregierung festgelegt. Zu den Zwecken laut Abs. 1 kann die Regionalregierung Abkommen oder Vereinbarungen mit den jeweiligen Universitäten abschließen.

3. Die sich aus der Umsetzung dieses

presente articolo si provvede nei limiti delle risorse già stanziate nel bilancio regionale.

Artikels ergebenden Ausgaben werden in den Grenzen der bereits im Haushalt der Region bereitgestellten Mittel gedeckt.

Articolo 4
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 4
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

RELAZIONE TECNICA

**Oggetto: Disegno di legge regionale:
“Legge regionale collegata alla legge
regionale di stabilità 2026”**

Articolo 1

*Modifiche alla legge regionale
3 maggio 2018, n. 2 recante
“Codice degli enti locali
della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige”
e successive modificazioni*

Comma 1 lett. a)

Impatto organizzativo-procedurale

Nessuno

Impatto finanziario

Nessuno

Comma 1 lett. b), d), e), f), g) e h)

Impatto organizzativo-procedurale

Impatto organizzativo-procedurale limitato alle modifiche da apportare dagli uffici regionali competenti ai modelli di verbale per le operazioni degli uffici centrali e degli uffici elettorali di sezione che operano come uffici centrali in relazione all’assegnazione dei seggi a seguito delle elezioni per il rinnovo degli organi comunali.

Impatto finanziario

Nessuno

Comma 1 lett. c)

Impatto organizzativo-procedurale

Nessuno

Impatto finanziario

Nessuno

Articolo 2

TECHNISCHER BERICHT

Betreff: Entwurf des regionalen Begleitgesetzes zum Stabilitätsgesetz 2026 der Region

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F.

Abs. 1 Buchst. a)

Organisatorische und verfahrenstechnische Auswirkungen

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 1 Buchst. b), d), e), f), g) und h)

Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen

Die organisations- und verfahrenstechnischen Auswirkungen beschränken sich auf die von den zuständigen Regionalämtern vorzunehmenden Änderungen an den Vorlagen der Niederschriften für die Amtshandlungen der Hauptwahlbehörden und der Sprengelwahlbehörden, die in Bezug auf die Aufteilung der Sitze infolge der Wahl zur Erneuerung der Gemeindeorgane als Hauptwahlbehörde tätig sind.

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 1 Buchst. c)

Organisatorische und verfahrenstechnische Auswirkungen

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Art. 2

Modifiche alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 recante “Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi” e successive modificazioni

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5 „Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften“ i.d.g.F.

Impatto organizzativo-procedurale

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Articolo 3

Disposizioni in materia di promozione del bilinguismo nella giustizia

Impatto organizzativo-procedurale

Si prevede una ricaduta minima sulle strutture della Regione trattandosi di iniziative con un approccio integrato con il coinvolgimento di risorse interne limitate e di professionisti o enti esterni specializzati in ambito giuridico bilingue.

Impatto finanziario

La copertura delle eventuali spese derivanti dalla disposizione è garantita dalle risorse già stanziate nel bilancio di previsione sui capitoli dedicati a tali tipi di iniziative.

Organisatorische und verfahrenstechnische Auswirkungen

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Art. 3

Bestimmungen betreffend die Förderung der Zweisprachigkeit in der Justiz

Organisatorische und verfahrenstechnische Auswirkungen

Es sind kaum Auswirkungen auf die Strukturen der Region vorgesehen, da es sich um Initiativen mit integriertem Ansatz handelt, für die eine begrenzte Anzahl verwaltungsinterner Ressourcen und die Miteinbeziehung von externen Fachleuten oder Körperschaften, die auf Zweisprachigkeit im Rechtsbereich spezialisiert sind, vorgesehen sind.

Finanzielle Auswirkungen

Die Deckung der sich eventuell aus dieser Bestimmung ergebenden Ausgaben wird durch die in den Kapiteln des Haushaltsvoranschlags betreffend solche Initiativen bereits angesetzten Mittel gewährleistet.